

**RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE IN MERITO ALL'ATTIVITA' SVOLTA
anno 2015**

La Legge n.190 del 06.11.2012 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dispone interventi di carattere preventivo e repressivo nella lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione, imponendo alle Province l'individuazione di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Con Deliberazione G.P. n. 602 del 10.12.2012 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale dell'Ente Dott. Gabriele Chianucci ed è stata disposta la costituzione di apposito Ufficio competente alla gestione di tutte le procedure connesse alla concreta attuazione della menzionata legge anticorruzione.

Tra i compiti principali assegnati al Responsabile il legislatore ha previsto la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - quale strumento che individua e sviluppa le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione - da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico dell'Ente. Il comma 8 dell'art. 1 della Legge 190/2012 fissa il termine per l'approvazione e l'aggiornamento del citato Piano al 31 gennaio di ogni anno.

Con Deliberazione G.P. n. 159 del 23.03.2013 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, poiché - in sede di prima applicazione - l'art. 34 bis del Decreto 179/2012 aveva fissato il termine al 31 marzo 2013.

Con Deliberazione Giunta Provinciale n. 48 del 27.01.2014 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014 -2016.

Con Deliberazione Giunta Provinciale n. 58 del 02.02.2015 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015 -2017.

Il piano è stato pubblicato sul sito internet della Provincia, trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica per mezzo del sistema integrato "PERLA PA" e copia della Deliberazione di adozione è stata trasmessa alla Regione Toscana con nota prot. 27092 del 04.02.2015

Il piano triennale della prevenzione della corruzione è stato, altresì, trasmesso ai Dirigenti e a tutto il personale dell'Ente con note mail in data 05.02.2015.

Il presente atto costituisce la relazione annuale che il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a predisporre relativamente all'attività svolta in materia di anticorruzione, da trasmettere all'organo di indirizzo politico dell'Ente e da pubblicare sul sito internet della Provincia, nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'attuazione del Piano nel corso del 2015 è stata conforme alle attività ivi pianificate ed in coerenza con gli obiettivi previsti.

Lo strumento con il quale si persegue in via principale la prevenzione ed il contrasto dell'illegalità è il fattore della trasparenza delle informazioni e delle azioni amministrative, nella convinzione che la principale misura di prevenzione della corruzione sia quella di ampliare la conoscibilità dell'attività dell'Ente e la possibilità di controllo da parte dei cittadini.

A tal fine, con Decreto del Presidente n. 59 del 02.02.2015 è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, ispirato ai principi di massima accessibilità delle informazioni riguardanti l'organizzazione e i procedimenti della Provincia di Arezzo, e con deliberazione GP 220/2013 il Segretario Generale dell'ente Dott. Gabriele Chianucci è stato nominato Responsabile della Trasparenza - poiché, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 33/2013, il Responsabile della Trasparenza coincide con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

In relazione all'obbligo che grava su ciascun Dirigente di verificare la corretta esecuzione dell'attività amministrativa nell'ambito di propria competenza, al fine di adottare eventuali misure correttive, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 è stata riportata la tabella - introdotta nel Piano dell'anno precedente - che riassume in maniera schematica le misure di controllo previste per l'attività dell'Ente, nonché i soggetti incaricati della loro attuazione, al fine di definire in maniera puntuale i compiti e le responsabilità gravanti su ciascuno di essi.

Il Responsabile della Trasparenza, con cadenza settimanale, ha provveduto ad effettuare la verifica sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa da parte dei Dirigenti, predisponendo apposite segnalazioni in caso di mancato o ritardato adempimento, al fine di assicurare il costante aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente - quale strumento fondamentale per il controllo, da parte del cittadino, dell'attività dell'Ente - e, con cadenza semestrale, ha dato informazione all'organo di indirizzo politico dell'Ente in merito all'efficace attuazione del programma ed alla sua idoneità (relazione Prot. 121654 del 25.06.2015 pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet della

Provincia di Arezzo).

Per una migliore attuazione degli obblighi di trasparenza richiesti dal legislatore è stato, altresì, garantito a tutti i Servizi un supporto quotidiano, mediante risposte ai quesiti pervenuti telefonicamente e a mezzo e-mail.

Si è provveduto, altresì, a comunicare, in maniera costante e puntuale, ai Dirigenti dell'Ente le disposizioni di legge e/o le circolari ANAC di interesse comune o attinenti alla specifica materia di competenza, a tale proposito merita ricordare :

- nota del 13.10.2015 con la quale è stato trasmesso a tutti i Dirigenti dell'Ente copia del Comunicato del Presidente ANAC in data 01.10.2015 e del connesso l'Orientamento n. 24/2015 richiamando l'attenzione sui controlli che le amministrazioni sono tenute ad effettuare prima dell'erogazione di somme nei confronti delle società e degli enti privati controllati o partecipati, raccomandando di consultare il Responsabile della Trasparenza per ottenere apposita attestazione di pubblicazione dei dati richiesti, prima di procedere a pagamenti di tal sorta.

- nota a mezzo mail in data 22.05.2015 con la quale è stata trasmessa al servizio EDP dell'Ente copia della Determina n. 7/2015 adottata da ANAC in materia di affidamento dei servizi di manutenzione degli immobili dell'Ente;

- nota a mezzo mail in data 03.09.2015 con la quale è stata trasmessa a tutti i Dirigenti dell'Ente copia del provvedimento del 02.07.2015 del garante per la protezione dei dati personali inerente *Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche*, richiamando l'attenzione sull'obbligo delle pubbliche amministrazioni di comunicare al Garante (entro 48 ore dalla conoscenza del fatto ed utilizzando apposito modulo) la violazione dei dati o gli incidenti informatici che possono avere un impatto significativo sui dati personali contenuti nelle banche dati di cui sono titolari.

- nota in data 15.10.2015 con la quale è stata trasmessa a tutti i Dirigenti copia del Decreto del Ministero dell'Interno in data 25 settembre 2015 *Determinazione degli indicatori di anomalie al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*. Si è provveduto a raccomandare che l'accertamento del sospetto di operazioni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo si debba basare non solo sul riscontro con gli indicatori di anomalia contenuti nell'allegato A al citato Decreto o sulla corrispondenza del nominativo nelle liste pubbliche consultabili sul sito della UIF, ma altresì su di una complessiva valutazione di ulteriori elementi e comportamenti che, sebbene non descritti negli indicatori, possono essere rivelatori di profili di criticità. Secondo quanto previsto dell'art. 6 del Decreto in argomento, è stato, altresì, comunicato che delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF è il Responsabile della Prevenzione

della Corruzione, al quale ciascun Servizio dell'Ente dovrà segnalare eventuali circostanze sospette.

Alla luce delle misure delineate da ANAC con le *Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici* (Determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17 giugno 2015) con le quali l'Autorità ha esteso gli obblighi in materia di anticorruzione (Legge 190/2012) ed in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013) è stata avviata un'attività della Provincia diretta a promuovere e sollecitare l'adozione delle misure di legge, in applicazione della normativa in materia da parte di tali enti. A tal fine sono state adottate le seguenti iniziative:

- con nota del 14 luglio 2015 è stata trasmessa alle società partecipate dalla Provincia copia della citata Determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17 giugno 2015, richiamando l'attenzione dei destinatari sul fatto che le società e gli organismi soggetti a controllo pubblico devono provvedere tempestivamente all'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (in aggiunta al modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs n. 231/2001), alla nomina di un Responsabile per la prevenzione della corruzione (ed alla comunicazione del nominativo ad A.N.A.C. secondo le modalità di cui al punto 2.1.2 delle citate Linee Guida), nonché all'aggiornamento dei siti internet aziendali con i dati e le informazioni sull'organizzazione interna e sull'attività, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

- con nota agosto 2015 è stata trasmessa - sia alle società partecipate dalla provincia sia agli amministratori provinciali, presenti e passati - copia del *Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del Decreto legislativo 33/2013* di disciplina del procedimento di A.N.A.C. per la contestazione e l'irrogazione di sanzioni in ordine alle violazioni di cui al suddetto art. 47, commi 1 e 2. Provvedendo ad evidenziare ai destinatari che, alla luce delle predette disposizioni in materia, le violazioni vengono accertate e contestate direttamente da A.N.A.C. nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, d'ufficio o su segnalazione, quale soggetto competente all'espletamento delle procedure in argomento.

- con nota in data 15.10.2015 è stata trasmessa alle società controllate e partecipate dalla Provincia copia del Comunicato del Presidente ANAC in data 01.10.2015, relativo all'attività di vigilanza che l'Autorità stessa ha in programma di avviare in relazione all'osservanza degli obblighi di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni, sulla base delle indicazioni fornite con l'Orientamento n. 24/2015.

Quanto alle misure di prevenzione previste nel Piano di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 sono state adottate le seguenti disposizioni.

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM del 22 settembre 2014 che definisce gli schemi e le modalità di pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dall'anno 2015 è stato pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sotto la voce Pagamenti dell'Amministrazione il menzionato indicatore, elaborato - con cadenza trimestrale - sulla base delle modalità definite dall'art. 9 del citato decreto.

- alla luce delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni ..." il quale disciplina le modalità di presentazione della dichiarazione annuale di insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità all'incarico da parte dei Dirigenti, e sulla base delle disposizioni inserite nel Codice di Comportamento dei dipendenti provinciali, il quale prevede la comunicazione di situazioni che possano generare un conflitto di interessi, con nota mail del 02 gennaio 2015 è stato trasmesso ai Dirigenti dell'Ente l'elenco degli adempimenti previsti dalle citate norme, unitamente ai modelli con i quali gli interessati debbono rilasciare le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di incompatibilità e di situazioni di conflitto.

Con la medesima nota è stato, altresì, rammentato ai Dirigenti l'obbligo di ricevere - in base al combinato disposto del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente - dal personale assegnato al proprio Servizio comunicazione annuale in merito all'assenza di situazioni che possono generare un conflitto di interessi.

A seguito del rinnovo degli organi di governo della Provincia, secondo le modalità di cui alla legge 56/2014 rubricata Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, si è provveduto all'adozione di un nuovo Statuto dell'Ente, nonché di un nuovo Regolamento del Consiglio Provinciale ed alla loro pubblicazione - non appena divenuti esecutivi - nell'apposita voce Statuto e Regolamenti della sezione Amministrazione Trasparente. Sempre in relazione all'istituzione di nuovi organi di governo dell'Ente, si è provveduto alla creazione nella sezione Amministrazione trasparente di apposite pagine inerenti l'Assemblea dei Sindaci, contenenti documenti e informazioni personali e patrimoniali in merito ai componenti, nonché in ordine all'attività ed allo svolgimento dei lavori, al fine di assicurare la massima trasparenza e partecipazione all'attività degli organi provinciali.

Inoltre, in relazione a tutti i membri degli organi provinciali, si è provveduto alla pubblicazione delle copie delle dichiarazioni dei redditi presentate, in luogo del precedente mero dato reddituale e, nella sezione Organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione Trasparente, sono stati creati appositi Archivi nei quali inserire tutte le informazioni ed i dati relativi agli organi decaduti, al fine di ottemperare all'obbligo di pubblicazione quinquennale di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013.

Alla luce della riforma attuata dalla citata normativa 56/2014 e della conseguente revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente, si è reso necessario revocare alcuni Regolamenti (Regolamento del Difensore Civico, Regolamento su gli istituti di partecipazione) considerati superati, oltreché provvedere all'aggiornamento di altri (Regolamento per la caccia di selezione di capriolo, cervo, daino e muflone, Regolamento per la gestione faunistico-venatoria del cinghiale, Regolamento per la caccia al cinghiale, Regolamento per la disciplina dei Contratti) ed alla redazione di nuovi atti disciplinari (Regolamento per l'autorizzazione e la vigilanza delle scuole nautiche, Regolamento per la corresponsione dei compensi professionali spettanti agli Avvocati interni, Regolamento per la gestione faunistico venatoria della volpe, Regolamento per l'attività di recupero degli ungulati feriti) prontamente pubblicati nella medesima voce Statuto e Regolamenti.

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013, il quale impone di mantenere pubblicati i documenti per un periodo di almeno 5 anni, è stata creata nella pagina Statuto e Regolamenti apposita voce "Archivio dei Regolamenti" nella quale sono stati trasferiti i documenti revocati.

Alla luce delle disposizioni contenute nella Determina n. 6 del 28 aprile 2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato le *Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti* si è provveduto a predisporre un modello procedurale per la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti provinciali, che tiene conto - in maniera precipua - dell'esigenza di tutelare il segnalante, garantendone l'anonimato, al fine di prevenire qualsiasi forma di ritorsione, nella convinzione che tale istituto possa contribuire all'emersione di situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione e, conseguentemente, possa concorrere nel processo di prevenzione dei rischi, nonché di tutela dell'interesse pubblico collettivo.

In data 23.06.2015 bozza della disciplina delineata è stata trasmessa a tutti i dipendenti a mezzo mail, fissando un termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali proposte. Allo scadere del termine non sono pervenute comunicazioni e, pertanto, con Decreto del Presidente n. 463 del 31.08.2015 si è provveduto all'approvazione della suddetta procedura.

Copia del menzionato Decreto n. 463/2015 è stato trasmesso ai dipendenti dell'Ente con mail del 14.09.2015.

E' stata, inoltre, istituita apposita sezione nella sezione Amministrazione Trasparente, voce Altri contenuti, nella quale è stato pubblicato il modulo predisposto per la segnalazione (precisando le modalità di compilazione ed invio), nonché le misure adottate dall'Ente per la tutela del segnalante.

Nel corso dell'anno 2015 non sono pervenute segnalazioni di tale natura né sono stati avviati procedimenti disciplinari o sono state presentate denunce per casi di corruzione.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 56/2014 (c.d. Legge Del Rio) e della successiva Legge Regione Toscana n. 22 del 3 marzo 2015 di *Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56*, così come integrata e modificata dalla Legge Regione Toscana n. 70/2015, si è aperta una fase transitoria, ancora in corso, finalizzata al trasferimento alla Regione, ai Comuni ed all'Unione dei Comuni di funzioni esercitate dalla Provincia.

In attesa del perfezionamento di tale processo di ridefinizione delle funzioni dell'Ente e, pertanto, di revisione organizzativa della struttura interna, si è ritenuto necessario rimandare la programmata revisione totale ed il completo aggiornamento della Carta dei Servizi dell'Ente, così come ogni intervento di aggiornamento di sezioni (Orga. e sedi, Organigramma etc) che coinvolgessero Servizi destinati a transitare nella sfera regionale o comunale.

Il Segretario Generale
(Dott. Gabriele Chianucci)